

LA PRIMA NAZIONALE

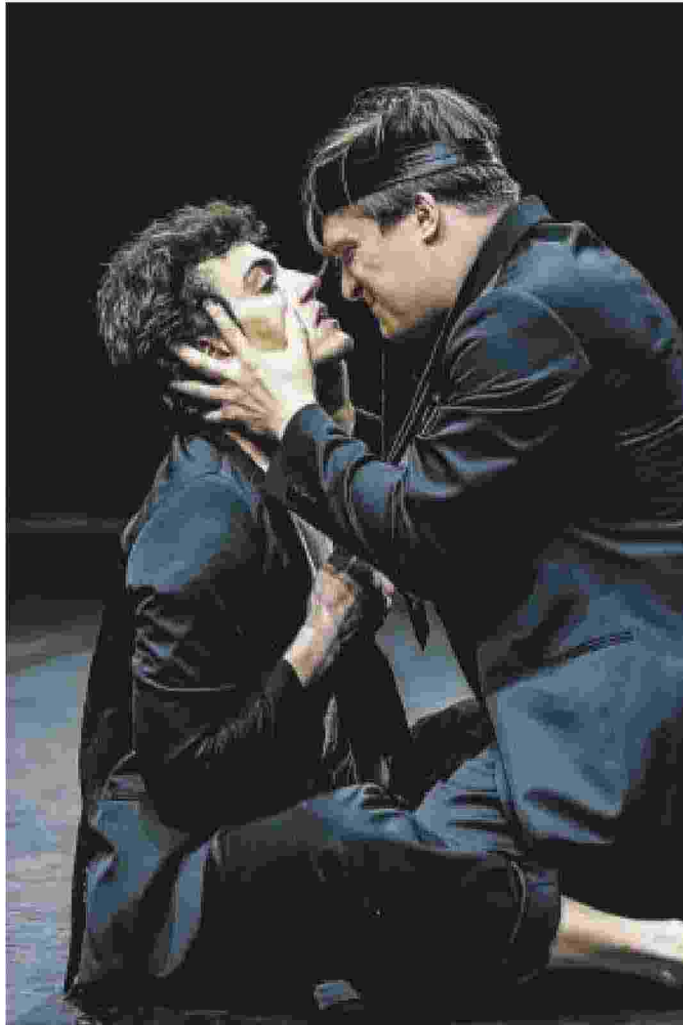
Al Gobetti "Come nei giorni migliori"

Nel teatro di via Rossini verrà rivoluzionato lo spazio scenico: «Gli attori reciteranno in platea trasformata in una specie di "piazza D'Armi", formata da più quadri di vita»

Un giovane autore, un giovane regista e uno spettacolo che parla d'amore. «Che sia poi un amore fra due uomini non vuole avere nessuna rilevanza - dichiara l'autore -, non cambia il nucleo, cambia forse l'intorno, non è politico, è umano». Prima nazionale martedì prossimo (ore 19,30) al Teatro Gobetti di Torino di "Come nei giorni migliori" di Diego Pleuteri con la direzione di Leonardo Lidi (in replica fino a domenica 14 maggio). Il vicedirettore della Scuola per attori dello Stabile di Torino investe sul talento di uno dei suoi allievi - «ho avuto l'occasione di vedere in lui forza creativa e intelligenza» dice Lidi - e lo accompagna al debutto in questa nuova produzione dello Stabile di cui firma la regia.

«È stata un'operazione di scouting sulla scrittura, questa concessami dallo Stabile, che ha un grande valore» sottolinea il regista.

La vita di coppia di due ragazzi di 20 anni che si incontrano e non si lasciano più è interpretata sul palco di via Rossini da Alessandro Bandini e Alfonso De Vreese. «Ma potevano anche essere due donne - è ancora Lidi - o un uomo e una donna, nel testo di Pleuteri non è specificato. Non abbiamo badato ai



Una scena dello spettacolo prodotto dal Teatro Stabile

sessi. Quello che ci interessava era raccontare semplicemente una storia d'amore in Italia nel 2023». E per fare questo è stato anche stravolto lo spazio scenico del Gobetti.

«Gli attori non recitano sul palco ma in platea, la quale è stata ridotta e trasformata in una specie di "piazza D'Armi" dove i ragazzi possono correre, giocare a tennis, a padel, ballare in discoteca, tutti quadri che rappresentano momenti della vita di coppia». Quadri che prendono forma grazie alla proiezioni su uno schermo e al sapiente gioco di luci di Nicolas Bovey. I costumi sono di Aurora Damanti.

Una "commedia romantica", la definisce Lidi, e come in tutte le commedie romantiche, così come nella vita, ci sono i momenti divertenti, quelli tristi, i momenti di gioia e quelli di dolore.

«"Come nei giorni migliori" - spiega Pleuteri - parte da una ricerca. Una ricerca nelle piccole cose, nei gesti, nei momenti, nella quotidianità, nel segreto, nell'inesprimibile, in tutto quello che costruisce la vita di una coppia, dall'inizio alla fine. Gli scontri, gli avvicinamenti, senza porsi nessun obiettivo, nessuna risposta».

Luigina Moretti

